

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno I. 15. Sem. L. 7.50. Tron. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene... Inserzioni: Esclusivamente presso... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 80 - III. pag. dopo... A. MANZONI e C. di Udine. La linea contata

## Associazioni

## Provinciale

## Comunali

### Tolmezzo

#### Le polemiche sull'Ammin. Comunale.

Lunedì scorso, 3 aprile, di buon mattino, un amico personale o non politico-amministrativo, con un sorriso significante mi disse: consumatum est.

Alzi le sopracciglia in segno interrogativo, non comprendendo a cosa volessa alludere, e mi disse: ha letto la «Patria» di ieri? - No - Ebbene la legge o troverà l'approvazione del Bilancio di Tolmezzo da parte della Giunta Provinciale.

Non mi meravigliai, perché avevo già ammessa l'ipotesi, dati i tempi; ma poi, letta la «Patria», trovai un elenco di deliberazioni di detta Giunta, divise in tre serie: affari approvati, decisioni varie, e rinviati, e nella seconda, e proprii in fine: Tolmezzo-Pinzano-Spilimbergo. (punto) Bilancio 1931, (punto) autorizzazione dell'ecedenza della sovrimposta. Ergo? cosa si deve intendere? Intanto mi pare, «approvato» no, «rinviato» neppure, e dunque? - Si deve supporre stasi unicamente approvata l'ecedenza di sovrimposta e ciò evidentemente perché si è già in ritardo, urgendo di fare i ruoli per non accumulare le rate.

E dunque credo che la Giunta non abbia ancora deciso in merito, come credo dovrà pensarci un po' sopra, trattandosi non essere il caso di una semplice approvazione di bilancio ordinario, in condizioni comuni, bensì di una completa rivoluzione statutaria, con progetti di tali radicali mutamenti che non è facile giudicare dove potrà condurre la loro applicazione.

Con tutto il rispetto per l'intelligenza e peripatetica di tutti i consiglieri che hanno approvato quel conto, sono convinto che ben pochi hanno conscientemente comprese la portata, lo spirito, il fine a cui può condurre l'esplicazione del programma concretato in quel progetto di bilancio, da una mente unica che va dritta al suo scopo.

Intanto si sa, e sia pure per solo sentito dire, che quei di Genova e di Livorno hanno sollevato proteste contro il bilancio deliberato. E' già qualcosa ed è significativo che proprio le frazioni siano le prime a manifestare qualche dubbio! Quelli del Capoluogo pare preferiscano, finora, di stare alla finestra, in attesa del giudizio di primo appello tutorio, forti del loro buon diritto, convinti che non dovrebbero essere cosa tanto facile sconveglierle, mutare, distruggere condizioni di fatto e di diritto consacrate dal tempo ed a base di pattuizioni che non si distruggono sul tamburo di un bilancio annuale che è atto puramente finanziario. In sede di bilancio, che dura un anno, si potranno raccogliere tutte le deliberazioni fatte in corso dell'anno per applicarvi le parti finanziarie; ma non può darsi l'inverso e cioè distruggere o sostanzialmente mutare patti contrattuali di forma e di sostanza statutaria.

Si è detto che la famosa convenzione 1876 non regge e non è legale: intanto sappiamo che la regola la vita del Comune per 35 anni; che se in ipotesi vi fossero violazioni illegittime od anche dolose, si denunciino nei modi voluti, si discuta, si corregga, ma in sede competente, che non può certo essere il bilancio annuale.

### Fagagna

#### Questione del giorno.

In Austria, in Francia, in quasi tutti i paesi civili, gli Asili d'infanzia sono sottoposti all'ingerenza del Governo per mezzo delle autorità scolastiche, mentre in Italia a tutt'oggi queste istituzioni sono considerate come istituti di beneficenza, e come tali amministrativamente regolati.

Ci sembra doveroso che l'opinione pubblica cominci a opporsi a un tale concetto, così diffuso e così erroneo; gli asili sono essenzialmente, se pure non esclusivamente, istituti di carattere educativo, e niente affatto caritativo.

### Municipale

fu afflato anche per le piazze e per le frazioni. Qualche giorno dopo, si dice, che lo specchio fu variato e cioè fu coperto con una striscia: il nome di uno dei consiglieri che rimaneva in carica, passandolo fra quelli scaduti. E si dice, ed i fatti l'avrebbero poi dimostrato, che il mutamento avvenne per dar posto ad un candidato nuovo che si sarebbe trovato col nome sposato nel caso dell'articolo 24 della legge e che di fatti poté essere eletto data la mutazione posteriore alla pubblicazione del manifesto.

Si vorrebbe ora far giudicare se una volta rese pubbliche le condizioni di fatto siano permessi mutamenti, che potrebbero di conseguenza presentarsi anche fino al giorno delle elezioni!

### S. Giorgio di Nogaro

#### Il proposito del Pordenone

##### Qual è il suo vero nome?

Domanda stampammo un articolo, nel quale si metteva in rilievo un punto oscurato della vita di quel grande artista, gloria friulana, che fu il Pordenone. Saremmo desiderosi che qualcuno degli storici friulani, come il prof. avv. Battistella, il Mons. Legnani, il sacerdote don Luigi Frangipane, il sacerdote don Luigi Zanetti, il prof. Leisti o altri - portasse un po' di luce su quel punto oscuro; e così sopra un'altra questione sollevata dal sig. Ugo Foghini con la seguente:

«E' con un senso di compiacenza e d'orgoglio lasiame che noi udiamo rievocare le glorie della patria nostra, e tal sensazione provai nel leggere l'articolo sul Pordenone pubblicato su questo giornale.

L'edvolissimo intento è quello di voler chiarire un punto della vita del grande pittore, che se non può per nulla oscurare la gloria dell'artista, può però gettare un'ombra sulla fama dell'uomo; ma prima di tutto a me sembra di capitale importanza stabilire qual fosse il vero nome di quel grande artefice che noi soliamo designare col nomignolo di Pordenone.

In tale punto nella mia mente vi fu sempre un po' di confusione generata dalla lettura di libri francesi discordanti, e senza parlar d'altri, citerò semplicemente quelli che ho sotto l'occhio e che, per essere di recenti pubblicazioni, saranno i più letti ai tempi nostri e quindi destinati a suscitare negli studiosi lo stesso dubbio in cui io mi trovavo.

Se voi aprite l'opera del de Muri: L'Amateur di oggetti d'arte, ed. U. H. edit., pag. 226 troverete: Pordenone (Gno. Antonio Licinio Regillo, detto il).

Se poi ricorrete all'opera più recente di Corrado Ricci: L'Arte nell'Italia Settentrionale, a pag. 84 leggerete: Spiriti austero e grandioso fu Giovanni Antonio di Corbelli detto il Pordenone. Nel Manuale, poi, di Storia dell'Arte, Springer-Ricci p. 111, a pag. 429-430, fra i pittori contemporanei di Tiziano viene citato Giovanni Antonio de' Corbelli da Pordenone, e si avverte: Non è da confondersi con lui Bernardino Licinio nato di famiglia bergamasca ed erroneamente chiamato a sua volta Pordenone.

Ciò esposto, per amor del vero eorge spontanea la domanda: Quale fu il vero nome di questo grande friulano emulo di Tiziano Vecellio?

Ugo Foghini.

### Fagagna

#### Questione del giorno.

In Austria, in Francia, in quasi tutti i paesi civili, gli Asili d'infanzia sono sottoposti all'ingerenza del Governo per mezzo delle autorità scolastiche, mentre in Italia a tutt'oggi queste istituzioni sono considerate come istituti di beneficenza, e come tali amministrativamente regolati.

Ci sembra doveroso che l'opinione pubblica cominci a opporsi a un tale concetto, così diffuso e così erroneo; gli asili sono essenzialmente, se pure non esclusivamente, istituti di carattere educativo, e niente affatto caritativo.

Di pari passo con lo svilupparsi dei sistemi educativi dell'infanzia, i vecchi asili si sono trasformati e tendono a trasformarsi in veri e propri giardini, e però anche quando in origine fossero sorti in considerazione dei bambini poveri (come può suonare la stessa parola Asilo) ora questo pes. che si sta inaugurando a Fagagna, dovrebbe rivolgersi non a questi soltanto, ma in genere alla educazione di quell'infanzia che per l'età non può ancora essere ammessa alla scuola elementare.

retti potrebbero in un anno o due ricevere i primi principi dell'educazione scolastica collettiva e quindi entrare nella scuola elementare con quella preparazione disciplinare e morale che renderebbe il primo anno di insegnamento tanto più proficuo, tanto meno ingrato e faticoso così agli alunni come agli insegnanti.

Viceversa poi quanti asili attualmente esistenti, rispondono in tutto al loro scopo? Di i dati ufficiali risulta che in 340 asili sussidiati dal Ministero, appena 30, cioè nemmeno il decimo, furono ricostituiti veramente buoni, vale a dire questi asili costano molto e rendono un frutto irrisorio. Che non sarà di quello che sta sorgendo a Fagagna? (1).

### Cronaca funebre

9. Nelle prime ore di stamane si spegneva a Palova, ove abitualmente risiedeva la distinta signora Anna Bortolotti ved. Ermacora, nella tarda età di ottantadue anni. Fu d'animo generoso, buono, mauroptico, onde la sua dipartita desterà vivo rimpianto.

All'egregia famiglia, e in special modo al nipote sig. Giuseppe Comessatti e consorte, mandiamo sentite condoglianze.

### La forza elettrica nella latteria.

10. - Il consiglio direttivo della nostra premata latteria tenne ieri seduta e stabilì in massima di proporre al Consiglio sociale, nella seduta cui sarà convocata fra breve, l'installazione di un motore elettrico da un cavallo per mettere in azione la scrematura, la zangola, le pompe d'acqua e dai sieri ecc., approfittando della forza che fra un mese circa la Società elettrica di S. Daniele metterà a disposizione del nostro paese. Così la Latteria di Fagagna, una fra le prime sorte in provincia ed una fra quelle che ottennero le maggiori premiazioni, cerca sempre di meritarsi e conservarsi il primato, con l'istituzione di perfezionamento suggerito dalla meccanica odierna.

(1). Noi continuiamo che sarà, oltretutto bene il dare un nome a questo. Quanto al fatto in se, quanto alla questione di nome generale, ce troviamo d'accordo con chi si firma «comparzialista»: se crediamo che una sorveglianza pubblica so istituita che sorvegli il pubblico sia per punire communi o molissimi, perché si accenda l'attenzione nell'interesse della educazione, e non per l'uso di osteggiare a favore per spirito di partito o personalità.

### S. Vito al Tagliamento

#### Alla Società Operaia.

Questo Consiglio, nella sua ultima seduta, deliberò che la Commissione nominata per lo studio sull'attuabilità di un servizio di pompe funebri, completi la relazione, formulando proposte concrete e precise da sottoporre all'esame del Consiglio in una sua prima adunanza.

Respinte la domanda di aumento di affitto della Sede Sociale.

Concesse un sussidio straordinario di L. 50 a un socio malato.

Annunse a far parte del sodalizio quale socio contribuente, il sig. Soppelsa Giovanni.

Deliberò di festeggiare anche quest'anno la data del 1. Maggio, e all'uopo nominò una commissione formata dai sigg. Peruzzi co. Amlicare, Da Corti Luigi, Vendramin G. Batta, Sanvidotto Amedeo e Fogolin Giacomo.

### Sacile

#### Conferenza Zilli.

10. Una bella accolta di persone fu ieri sera ad udire la conferenza sul tema «Ascensioni muliebri». Il giovane conferenziere, non ancora ventenne, era cosnoscutissimo a Sacile, ove nei tre anni che frequentò i corsi Normali si acquistò tante simpatie per intelligenza, sincerità di propositi, combattività nel campo della democrazia Cristiana, di cui è apostolo studioso e fervente.

L'applauso unanime che l'accolse al suo apparire alla tribuna è manifestazione eloquente dell'affetto e della considerazione ch'egli gode tra noi.

Nobile e grande è il frenito di vita novella, di vita libera dalle ronzogne e dai pregiudizi che oscurano le anime, che accende e irradia la donna femminista, assurda dalle miserie del piccolo mondo - alle stesze radiose del mondo dello spirito. E la donna assume non per ribellione, per orgoglio, per vanità, ma per sete di elevazione, di armonia, di sintesi, per risalire verso le vette luminose dell'ideale al quale devono tendere tutte le creature di buona volontà.

Press' a poco così esordisce il nostro amico carissimo, e tra l'attenzione più intensa del pubblico - continua, asserendo che la donna ascendente animata dal soffio possente della istruzione e dell'educazione, che non rinnega la leggierità e la grazia della natura, femminile, ma che sceglie la creatura contata dai poeti e dai trovatori - dalla schiavitù delle cose vane e futili, - riveglia l'innata ricchezza di energie sopite - che germineranno

a si ritempereranno in nuove creazioni ideali dell'amore che nei secoli arisse alla vita muliebre.

E così la donna rifugge di nuova sovrana bellezza e della poesia di amore e della maternità che sfolgora nei secoli di etera e di diva.

Questa è la missione dello spirito femminile, da lo spirito di bellezza e d'amore che fiorisce lungo i secoli, iampoggia nella vita dei popoli.

Passa quindi celeramente in rivista Soffio e Corinna, le poetesse della lirica eolia; Teano e Melino, le filosofesse della scuola di Pitagora ed altre che per brevità non stiamo qui a enumerare, fiorirono ed affermarono la potenza del loro ingegno nell'Elade. E a Roma Cornelia la madre nobile e altera, Vestria Volunnia e la matrone sacre custodi dei lari brillano avvolte nei candidi pepi. Il medio evo fugge le nebbie - ed è l'ispiratrice delle prime opere artistiche Beatrice a Dante, Laura al Petrarca. Nel cinquecento splende la figura della gentildonna intellettuale e delle poetesse: Gaspara Stampa, Vittoria Colonna, Giambara, Eleonora del Tasso, Angelica dell'Ariosto, G. Maria Agnesi l'eletta prigliotta dall'intelletto poderoso nel settecento.

Nel risorgimento, le mistiche figure di Annita Garibaldi, di Teresa Con falonici e di Adelaide Calceoli, e la falange di coloro che tanto fecero per l'indipendenza della patria.

E ognor cita Leopardi e Carducci affermando non esser questa che parva favilla del sidere che sfolgorò secoli di bellezza, di gentilezza, d'amore.

La donna nuova, memore di quello che fu la sua gentile missione nei tempi, vuole compensare dello spirito femminile il mondo moderno egoista, che fa consistere il segreto della vita non nell'amore, nell'affanno dell'azione creatrice dell'umanità ideale, nella pienezza della vita intensa, ma solo nella ricerca dei beni materiali. - E nel dissolversi delle energie ne la materia - e nella vulgarità della vita, sale gioiosamente il canto fascinatore della donna che mormora col poeta:

Salute, o genti umane affacciate Tutto troppa e nulla può morir. Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate il mondo è bello e santo e l'avvenire!

Un nuovo applauso risaluta l'altiere della fresca idea modernista; primi i signori direttori della Tecnica e della Normale con i professori si recano a stringere la mano al valente giovane; moltissimi amici e conoscenti lo festeggiano.

### Vivaro

#### Le elezioni di ieri

10 - Come vi mandai ieri ebbero luogo in questo comune le elezioni suppletive dei Consiglieri Comunali con un discreto concorso di elettori alle urne.

Per il Capoluogo risultarono eletti i signori: Lo Salvadori Antonio presidente della Società Operaia e già sindaco del Comune, 2. Tommasini Tomon Giovanni, 3. Tommasini Pascut Pietro, 4. Tommasini Ceit Pietro.

A Tesis risultarono i signori dott. Agnolo Fagon Luigi e Tolusso-Battistuzza Leonardo.

Il risultato è stato accolto con favore dalla popolazione, la quale spera che l'attuale Amministrazione farà il suo dovere rassegnando al nuovo Consiglio le proprie dimissioni onde lasciar liberi i consiglieri per la scelta d'una nuova.

### Fanna

#### Una fantastica notizia.

Ieri un vecchio di cui ricevette una cartolina da un suo figlio che da un paese della Francia si recava a lavorare nel Transval. La detta cartolina terminava con la frase «il tuo sfortunato figlio».

Le femminette hanno subito ricamato su delle fantastiche notizie. Alcuni asserivano che Zeppin si era annegato; altre che il bastimento era naufragato e che tutti i viaggiatori, compreso Zeppin, erano periti. Nessuna arrivava a capire che dopo morti non si scrivono più cartoline, a meno che lo spirito non passi a muovere la mano armata di penna di qualche medium! E noi siamo contenti che la notizia sia falsa.

### Paularo

#### Consiglio Comunale.

10. - Ieri sera ebbe luogo la seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Erano presenti appena la metà più uno dei consiglieri. Fu votato in blocco il bilancio di previsione, un vero capolavoro del genere.

Venno fatto l'acquisto del locale Monumentale ex latteria sociale per l'ipotesi cifra di undici mila lire. Contro questo acquisto furono prodotti reclami regolari al signor Commissario Distrettuale, ma i reclamanti attendono ancora l'esito.

### Palmanova

#### Perché dovrebbero dimettersi.

10. Nella chiusa dell'articolo comparso sulla Patria d'oggi che parla delle elezioni della S. Op. m'avete fatto dire cosa non vera.

Infatti nella corrispondenza da me speditavi non dicevo e non potevo dire che il sig. Ciriò geom. Paolo ed i suoi amici farebbero bene a dimettersi da consiglieri comunali vedendo di non poter frequentare le sedute, poiché anzi ben poche volte si è potuta verificare la loro assenza. Altra è la ragione e precisamente perché hanno mancato alle promesse fatte al corpo elettorale e a ciò di occuparsi per un attivo controllo al Comune e l'attuazione sollecita del programma elettorale.

A questi patti solo è stato possibile ottenere la formazione del «blocco» ed i voti popolari.

Quindi parmi cosa naturale che quando per qualsiasi ragione, non si è in caso di mantenere le promesse fatte si diano le dimissioni.

Potranno in seguito ritornare al Palazzo civico, ma solo con i voti dei favorevoli al blocco - qualora dopo l'esperimento fatto - si troveranno ancora in numero sufficiente.

### Gara di scherma.

Nei ex parco del deposito allevamento cavalli alla presenza del colonnello Italo Rossi, degli ufficiali e sottufficiali ebbero luogo le gare di scherma alla spada e sciabola fra gli ufficiali e sottufficiali del Regg. Saluzza, qui di stanza.

La gara riuscì interessantissima e piena di emozioni per i vari splendidi assalti. Notiamo, specialmente quello fra il tenente Cossu-Rocca ed il tenente Carini e quelli fra il tenente Bernasconi e Carini.

Ecco il risultato. Sciabola. Lo premio tenente Cossu-Rocca, II. tenente Guido Carini, III. tenente Vittorio Ferlosio.

Spada. I. premio tenente Cossu-Rocca, II. Augusto Bernasconi, III. Guido Carini.

Anche la gara fra i sottufficiali alla sciabola riuscì brillante dimostrando nei tiratori profonda conoscenza dell'arte: 1.º premio maresciallo Calva; 2.º sergente Carini.

Il comandante il reggimento ebbe vivi elogi per tutti i premiati felicitandosi con il maestro del reggimento che con tanta passione e valentia impartì l'istruzione.

### Gemona

#### Prey,mo sig. Del Bianco.

Il corrispondente del «Giornale di Udine», rag. Gino Pasquali impiegato nella Banca Cooperativa di qui, conferma oggi pubblicamente il suo articolo del 5 corr. e continua su quel foglio le sue false asserzioni ed insinuazioni maligne, un vero libello insomma, contro la mia persona.

Ho promesso e mantengo di non più rispondergli anche perché una tale polemica nei di Lei accreditato e diffuso giornale non può trovare ospitalità e perché a me ripugna il perdersi con un giovanotto forse troppo facile ad ascoltare le altrui parole e quindi irresponsabile ed innocente di ciò che scrive.

Non mi resta che a lamentare che il «Giornale di Udine», magari in buona fede, continui la pubblicazione di tali articoli o non consigli invece il suo «egregio» corrispondente di Gemona ad accettare, intraprendere e sereno, l'invito da me fattogli e che qui di seguito letteralmente trascrivo: «Invito l'«egregio» corrispondente del «Giornale di Udine» rag. Gino Pasquali, a dimostrare la verità di ciò che ha detto nel suo articolo del 5 corr., dandogli la più ampia facoltà di serie prove e di fondate e assernite asserzioni davanti a qualsiasi persona di sua fiducia e di buon senso; e tagliare e liquidare da uomo e da galantuomo ogni cosa, e poi, dopo messe le cose a posto, a rendere il tutto di pubblica ragione».

Parmi così di mettere a prova abbastanza palmarè la mia reputazione dagli attacchi vituperevoli ed infondati del corrispondente del «Giornale di Udine» rag. Gino Pasquali, sciogliendolo comunque anche da qualsiasi giuridica responsabilità.

In questo caso, alle mezze misure preferisco l'estrema; e questa, a coloro che se ne interessano, potrà dire la realtà che desideravo e desidero dimostrare.

«E questo fa suggel che ogni uomo «ganni» Egregio sig. Del Bianco, mille grazie e distinti saluti

Baldissera geom. Giacomo.

Ci pare che la domanda dell'egregio amico Baldissera sia tale, che dovrebbe onestamente essere accettata. Uno che scrive e fa stampare notizie di fatti a carico di una persona, deve trovarsi in grado di di-

fronte alla negazione dei fatti medesimi, di provare che realmente avvennero. Non è che da fanciulli la pretesa di dire: le cose stanno così perché così le affermo io.

Nel caso specifico poi ci troviamo di fronte a un corrispondente che ha mostrato in altre occasioni, per quanto dichiarato «egregio» di accogliere o di intendere lucciole per lanterne - come successo per l'ultima seduta del Consiglio comunale gemonese della quale pubblicò un resoconto che nel domani dovette rettificare; a un ospite di Gemona che mostra di non apprezzare il luogo dove pur risiede, come lo prova l'ineane sarcasmo contenuto nella frase aggiunta alla «visita dei monumenti»: se pur ve ne fossero, pubblicando il programma delle recenti visite alle normaline. Eh buon Dio! Gemona non è Roma, di sicuro; ma nessun forestiero è obbligato a restarvi.

E crediamo che, sull'incidente, sia stato ormai scritto abbastanza perché il pubblico se ne sia formato un concetto chiaro e preciso.

### La crisi risolta.

Tutti gli assessori riacceparono il loro mandato per cui il Consiglio Comunale è chiamato per giovedì prossimo alle 5 pom., a deliberare sull'ordine del giorno rimasto in sospeso alla seduta 17 marzo.

### Pordenone

#### Unione Ciclistica Pordenonese

Nella corsa dei 98 chilometri a Conegliano intervennero pure parecchi soci dell'unione suddetta.

La coppa del Comune, come ebbero già a pubblicare, fu vinta dal signor Ratego perché primo arrivato; la grande coppa d'Argento; offerta dal signor Dal Vera Pietro di Conegliano fu vinta dai signori Ratego Redolino, Mingot Luigi, Finatti Carlo e Tesolin Antigio, formanti il maggior numero di soci di un'unione arrivati in tempo massimo.

La coppa è esposta nella vetrina d'orologeria del sig. F.lli. Adami.

#### Furto di una bicicletta.

Il signor Gino Piva fu Antonio di anni 24 di Milano, meccanico del maestro della nostra scuola d'Aviazione sig. Umberto Cagno, ieri a sera verso le 22 lasciava momentaneamente incustodita la bicicletta fuori dell'offelleria Figini; uscirono poco dopo constatò con sorpresa e con dolore che un ignoto ladro gliela aveva portata via. La bicicletta era una «Dorkop» del valore di 120 lire. Il furto fu denunciato ai nostri Carabinieri, che stanno indagando. E' però da meravigliarsi come nel centro del paese il marciolo abbia potuto consumare inavvertito il furto.

#### Non a S. Paulo

Il signor Haefely, al quale fu offerta l'altra sera la cena d'addio, non si reca a S. Paulo del Brasile ma bensì in Svizzera per motivi di salute.

### Gordenons

#### La casa del medico.

Con recente decreto Prefettizio il nostro sindaco è stato autorizzato ad acquistare dal cav. Giorgio Galvani 1460 mq. di terreno per L. 2920 allo scopo di costruirvi la casa del medico condotto comunale, conforme a deliberazione consigliare del 5 febbraio passato.

### Pinzano al Tagliamento

#### Rispondendo...

##### Al Signor O. C. del Giornale di Udine

Un certo signor o. c. nel «Giornale di Udine» di sabato 3, spezzando una lancia in difesa dell'attuale amministrazione comunale, si esprimeva con rabbia contro di me, perché egli, in quanto «egregio» di servizi di quel giusto diritto di critica che ogni cittadino possiede e nella mia qualità di corrispondente, di riportare su queste colonne il mio franco pensiero e le impressioni del pubblico sull'amministrazione medesima. A parte la forma, gli insulti e le insinuazioni di cui lo scrivente si è servito, mi pare fargli notare che, pur non essendo l'autore di tutte le corrispondenze comparse da Pinzano, di tutte mi assumo intera la responsabilità, perché risposcibbi esattamente il mio pensiero e che, pur non avendo né rabbia di potere, né idea di scrivente «egregio», intendo, seguiterò nella medesima via, inaurante dei risentimenti e delle minacce di qualsiasi persona. Per natura franco, lo dissi sempre e dirò, nero al nero e bianco al bianco, e sorriderò di compassione davanti alle pose ed alla voce grossa di qualunque gradasso. Rispettoso di tutte le autorità, lo scindò a vita professionale da quelle civili e fu dell'orbita del dovere cui chiama la professione, per me l'impiegato diventa uomo libero avente diritto di criticare, e di far e dire tutto ciò che ritiene giusto.

È detto questo in risposta alle allusioni alle quali lo scrivente volle ricorrere, gli si noti inoltre che pur ricordando la scuola di Valeriano io non giungo ancora a persuadermi dei grandi meriti di detta amministrazione, perché il fatto dell'istituzione della nuova classe non esiste. La classe non era, o era scrivente non ben informato, quelle che erano l'anno scorso, e cioè quattro; e se vi fu aumento, al fu di una insegnante per aver la quale l'attuale amministrazione bandì regolare concorso che andò deserto. L'amministrazione nuova non fece che togliere dopo quattro mesi e mezzo di scuola una classe ad una insegnante a due oneri diversi e richiamare in carica una insegnante in pensione, ignorando, i signori Amministratori, che, per disposto di legge, un insegnante che goda la pensione non può riassumere l'insegnamento se non a patto di rinunciare alla pensione od allo stipendio.

Specialità POCACCE PASQUALI lavorazione a Macchina presso Offelleria F. GIULIANI FIGLIO Udine - Piazza del Uomo - Telefono 4-90 Servizio a domicilio S. spediscono anche in provincia e fuori Servizio completi per nozze - battesimi nozze ecc.

# Cronaca Cittadina

**La grande serata pro monumento a Zorutti.**  
Questa società d'abbellimento a Pro-  
gresso è organizzatrice di una gran-  
de serata pro monumento Zorutti da  
erigersi a Gorizia può andare su-  
perba per il grande successo di arte  
e di simpatia avuta. Il pubblico ve-  
niva accolto dal Presidente sociale  
signor Giuseppe Pancherle, dal Se-  
gretario signor Gianvittorio Guaini  
e dal cassiere signor Antonio Pla-  
nissig nonché da altri membri di  
Direzione.

**Bagnaria Arsa**  
— Mancìa competente a chi sa  
trovare il senso di quella nota della  
Redazione dell'organetto socialista  
sotto la corrispondenza da Paloma-  
nova, che lamentava l'infingardag-  
gine degli amministratori di quel  
Comune.

**Moggio**  
— La festa degli alberi  
fu celebrata domenica, per iniziativa  
della Amministrazione comunale e  
con partecipazione delle autorità sco-  
lastiche e forestali del circondario.

**Povoletto**  
— Il formaggio per la Pasqua.  
L'altra notte ignoti forzavano la  
porta d'abitazione di Giuseppe Co-  
mello, e gli rubavano quattro pezzi  
di formaggio con un danno di Lire  
38.00.

**Pagagna**  
— Una brutta... frustata.  
9. Ieri il caffettiere Agostino Betta-  
rini di 31 anni nell'oltrepassare in  
bicicletta, investiva il conduttore  
d'un carro, che camminava allato  
Tutti e due caddero a terra, ma il  
carrettiere, certo Francesco del Frate,  
si rialzò subito e con un colpo di  
frusta produsse ad Bettarini la frat-  
tura dell'osso nasale. Ne avrà per  
una ventina di giorni.

**Da Gorizia**  
— La commemorazione di Anto-  
nio Fogazzaro al nostro gabi-  
netto di lettura  
9. Emozionante ed intellettuale l'o-  
maggio che il nostro Circolo lette-  
rario tributava nelle sue sale al  
grande romanziere Antonio Fogaz-  
zaro, nel trigesimo della morte di  
Lui.

**I processi politici in Austria**  
Il Tribunale di Trieste condannò  
lo studente Paolo de Mori, da Capri-  
dustria a tre mesi di carcere duro  
perché non seppe o non volle dire  
chi fosse l'autore d'uno scritto se-  
questrostraghi indosso e che poteva  
essere un discorso da leggersi in un  
convegno di mazziniani, impedito  
dalla polizia.

**Notizie in fascio.**  
— Anche ieri, il Senato ha discusso  
il progetto di legge per le scuole  
elementari, disbrigando un lunga se-  
rie di articoli, dal 54 fino all'82. Oggi  
continuerà la discussione dello stesso  
— Ieri a Roma e nel Lazio fu av-  
vertita una sensibile scossa di ter-  
remoto, alle 10.4 circa. Nulla di grave  
a Roma... tranne qualche tumulto  
presto sedato nelle carceri di Regina  
Coeli. Ad Albano soltanto si ebbe  
qualche danno agli edifici; ma lieve.  
Sembra che il centro del fenomeno  
sia tra Rocca di Papa e Albano.

**La Scuola per la vita**  
Il bollettino del Collegio militarizzato  
Aristide Gabelli, è venuto anche  
quest'anno grido salute agli  
alumni che stanno in vacanza ed alle  
loro famiglie. Il numero contiene un  
bell'articolo del direttore signor Ar-  
turo Errani, la cronaca del modo  
con cui fu festeggiato dal Collegio il  
cinquantenario, altri scritti educativi  
e notizie del Collegio.

**Dal friulano cap. Isidoro Baroni**  
residente a Milano, abbiamo ricevuto  
in gentile omaggio copia del suo  
«Diario dell'Astrolifo e dei Congressi  
e delle feste per il cinquantenario  
della proclamazione del Regno d'I-  
talia»: un diario molto utile per le  
sue tantissime indicazioni astronomiche.  
Il capitano Baroni è il *Genér-  
nico* del «Corriere della Sera». Gra-  
zie a lui del graditissimo dono.

**L'ombrello tascabile**  
Francesco Fabro di Luigi, da Po-  
voletto, un «acomodatore di om-  
brelli» come dice il passaporto ri-  
lasciatogli dal Comune di Udine, ha  
ideato e costruito un ombrello tasca-  
bile; e stanarne venne al nostro  
ufficio a mostrarcelo. Non era che  
un campione messo insieme tanto  
per provare la tascabilità dell'om-  
brello, che egli difatti ci mostrò col  
cavallo di tasca e con lo svilup-  
parlo sotto i nostri occhi. Non siamo  
ombrellai né figli di ombrellai: ci  
limitammo perciò solamente a chie-  
dergli:  
— Quando è bagnato, si può ri-  
porre in tasca?  
— Quando è bagnato, si può ser-  
virsiene ad uso di mazza, come si fa  
con gli ombrelli comuni.  
Se qualche ombrellaio cittadino o  
di fuori vuol «provare per credere»,  
sa a chi rivolgersi. L'idea è pa-  
trebbe avere un risultato pratico, e  
varrebbe la pena, di sembra di te-  
nere un esperimento, sia pure in  
piccolo.

**Il tempo**  
è bello; la temperatura però si man-  
tiene piuttosto bassa; la massima di  
ieri + 6.4 la minima + 4.3, la  
notte scorsa all'aperto + 0.2; alle  
otto oggi 6.1.  
Il barometro è a 749 crescente.

**Area fabbricabile**  
(2000 mq.) Vendesi presso Porta Gus-  
signacco. Informazioni presso l'A-  
genzia, Manzoni e C. Udine.

**I tabaccai e i loro redditi**  
Molti la fanno a grana, i magra as-  
si, non vi è dubbio. Di una recente  
relazione togliamo questi dati non  
privi di un certo interesse:  
«Noi tempi passati i tabaccai gua-  
dagnavano d'aggio perfino il 18 p.  
100 nei tabacchi e il 3 p. 100 nei  
francobolli. Ventotto anni dopo, cioè  
nel 1888 guadagnavano d'aggio nei  
tabacchi il 12 p. 100 e nei franco-  
bolli l'1 e mezzo p. 100, ed annu-  
lamente procuravano alle casse dello  
Stato grossi interessi: persino 120  
milioni di franchi. E nel 1908 l'ag-  
gio era nuovamente limitato all'8.27  
quello dei tabacchi, ed all'uno quello  
dei francobolli — l'ordò (quello dei  
tabacchi) come nel 1888, del canone  
della R. M., e di tutti gli altri bal-  
zelli che gravano sugli esercizi e  
che a far poco ne portano via la  
metà.

«E l'azienda produce sempre, e la  
contabilità dello Stato denuncia l'uti-  
lità del 1908-1909 con un cifra di  
265 milioni e 919,646.31 lire...»  
Ma vediamo quanto ne toccò ai  
tabaccai.

Nell'anno finanziario 1908-1909 ai  
30713 rivenditori che vi erano cor-  
rispose l'aggio di 23,964,369.14 lire,  
che vorrebbe dire in media a cada-  
uno lire 780.27, nominali, perché ri-  
petiamolo, l'ordò del canone (30 e  
più p. 100), della ricchezza mobile  
(10 p. 100), della carta da impacco,  
delle marche per le levate, del tra-  
sporto dei tabacchi e delle altre spese  
— proporzionale per gli altri generi  
che si vendono unitamente ai taba-  
chi — per tasse di commercio e di  
pesi e misure, per affitto dei locali,  
per illuminazione, per coadiuvanti  
ecc.; cosicché le lire 780 vengono  
assottigliate sino al disotto di L. 400.

Questa esposizione, non c'è dubbio,  
è molto eloquente: anzi, troppo elo-  
quente.

**Insurrezione albanese**  
e le preoccupazioni delle Grandi potenze.  
Confuse e fin contraddittorie, le  
notizie dell'Albania. Quello che è  
certo, è che si combatte sempre; e  
che anche le donne prendono le armi  
e pugnano valorose e audaci accanto  
ai padri, ai fratelli, a mariti. Sembra  
che in molti scontri gli albanesi ab-  
biano riportata vittoria e costretti i  
turchi a ritirarsi. Molti turchi feriti  
si rifugiarono sul territorio del Mon-  
tenegro.

Più pericolosa e la situazione fin-  
ché l'Austria-Ungheria e il Monte-  
negro armano ai loro confini verso  
l'Albania, e da un giorno all'altro  
potrebbero insorgere complicazioni  
— malgrado l'uno Stato e l'altro  
protestino di volersi mantenere neu-  
trali.

A scongiurare questo pericolo lavo-  
rano alcune grandi potenze — e fra  
queste l'Italia (si dice), la quale sa-  
rebbe in perfetto accordo con l'Au-  
stria-Ungheria.

**Gentilezza tedesche.**  
Una ditta cittadina ebbe di questi giorni  
a ricevere dalla Ditta Rudolf Heim di  
Worms, una circolare a stampa per  
comunicazioni commerciali. La circo-  
lare è in italiano, e in ultimo della  
medesima vi è il periodo seguente,  
che merita riprodotta:  
«Nello stesso tempo mi permetto  
quale tedesco, porgermi i miei più  
sentiti auguri per il cinquantenario  
che la nostra Alleata festeggia in  
questi tempi e m'auguro che la bella  
Italia possa fiorire come nei trascorsi  
50 anni anche per l'avvenire, perché  
noi siamo lieti essere alleati con una  
nazione simile».

Sono cose che fanno piacere, mas-  
sime ai dispetti con cui si è ripagati  
da un'altra «alleata», dove al po-  
polo s'insegna l'odio e il disprezzo  
contro di noi.

**Società Dante Alighieri**  
La signora Anna Maria Scala resi-  
dente a Vienna, versò lire 10 a que-  
sto Comitato per la sottoscrizione  
della bandiera alla *Corazzata Dante  
Alighieri*.

La somma totale-raccolta dal Co-  
mitato di Udine è di lire 1267.90.

**Le onoranze funebri ad I-  
rene De Blasio.**  
Alle otto di stamani ebbero luogo i  
funerali solenni fatti ad Irene De  
Blasio, improvvisamente ed immatu-  
ramente portata via dalla morte.

I parenti, i conoscenti, gli abitanti  
del rione Pracchiuso, concorsero in  
gran numero a rendere tributo di  
pianto alla giovane salma.

Il corteo era così formato: la croce,  
le corone, i sacerdoti, il carro fune-  
bre seguito dai parenti, da una lunga  
teoria di donne in gramaglia, e da  
moltissimi ceri.

Fra le corone notammo: una  
grande corona di fiori freschi con la  
scritta: *All'amia buona Irene Antonio*.  
Poi le corone della famiglia Bevilacqua,  
e della famiglia Tomadini, un  
mazzo di fiori freschi. I nipoti alla  
zia, portato da tre bambini; una co-  
rona di fiori freschi della famiglia  
peosa sulla bianca bara.

Il corteo mosse dalla piazzetta S.  
Agostino dirigendosi al vicino San-  
tuario delle Grazie; la chiesa era  
gremita. Un grande catafalco si er-  
geva in mezzo al tempio. I sacerdoti  
in numero di sei celebrarono le ese-  
quie: officiava il parroco Mons. Dal-  
l'Oste.

La cerimonia era commovente;  
moltissime donne piangevano.

Dopo il canto delle Litanie il fere-  
tro fu di nuovo portato a spalla sul  
carro azzurro tirato dai cavalli bian-  
chi. Il corteo si ricompose, e il tri-  
este conzoglio, per Via Lirutti, Gio-  
vanni d'Udine, Gemona, Mazzini, si  
diresse al Cimitero.

**Il trentacinquesimo anni-  
versario della Società fra  
barbieri.**  
Ieri, in seduta generale, i barbieri di  
Udine ad unanimità di voti accetta-  
rono la proposta del collega Romolo  
Bianchi, l'anima delle gite, di solle-  
nnizzare quest'anno, e cioè a settem-  
bre, il 35.º anno di fondazione della  
società con una gita a Treviso; ed  
al banchetto decisero invitare la rap-  
presentanza dei colleghi trevisani  
nonché quella della società generale  
di Treviso e di quella stampa.

A tale gita potranno prendere parte  
anche i non soci, iscrivendosi presso  
il sig. Bianchi al quale verseranno in  
rate settimanali di L. 1 la somma  
stabilita.

**Gli spazzini in assemblea.**  
Nei locali della Camera del Lavoro  
ieri seguì l'annunciata assemblea  
degli spazzini comunali. Il tipografo  
Mario Muzzolini partecipò all'assem-  
blea di aver inviata una lettera alla  
Giunta Comunale con la quale si do-  
manda una risposta al memoriale  
presentato fin dallo scorso novembre.

E' convinto che saranno concessi  
al personale gli aumenti richiesti  
avendo l'on. Consiglio votato nel  
bilancio preventivo uno stanziamento  
di L. 10.000 per migliorare le condi-  
zioni dei dipendenti più umili.

Crede che il ritardo si deva attri-  
buire soltanto al lavoro che gli uffici  
municipali devono compiere per la  
ripartizione della somma.

Dieci poi di non sapere che cosa  
l'on. Giunta pensi nei riguardi degli  
altri desiderata della classe.

Si decise quindi di attendere la  
risposta della Giunta alla lettera in-  
viata dal Muzzolini.

**Due operale infurante**  
— Anna Sambelli d'anni 14 di Ni-  
cola da S. Gottardo, operala presso  
Leakovic fu medicata all'ospedale per  
l'asportazione totale della punta del  
dito medio della mano sinistra. Ne  
avrà per 15 giorni.

— Caterina Canciani d'anni 32  
da Cussignacco operala presso Ri-  
domi fu medicata per ferita lacera  
al dorso della mano destra. Guarirà  
in 12 giorni.

**Bambina morsicata da un  
cavallo.**  
La bambina di due anni Lucia Zilli  
è stata morsicata alla guancia sini-  
stra da un cavallo, mentre la madre,  
attraversando il cortile di casa a S.  
Gottardo, se la teneva in braccio.

Fu portata all'ospedale; guarirà  
in dieci giorni.

**Camera di Commercio**  
*Stagionatura ed assaggio delle sete.*  
Sete entrate nel mese di Marzo 1911.

Greggio	Trame	Totale
C. 63 Kg. 2535 C. 2 Kg. 190 C. 55 Kg. 5395		
Alpassaggio		
Greggio N. 123 Lavorate	Totale N. 123	
Semplice pesatura		
Coll N. - XII -		
Prove di rendita bozzoli		
N. - campioni		
Sete		
Nostrane C. 24 Kg. 2147.45 C. 24 Kg. 2147.45		
Bozzoli		
Not. C. 73 Kg. 2140.90 C. 28 Kg. 1087.50		
Totale C. 45 Kg. 2633.50		
Altre materie		
C. 229 Kg. 6831.35 C. 85 Kg. 2057.30		
Totale generale C. 284 Kg. 11072.30		

**Audacissimo furto, di giorno  
nel centro della città.**  
Un furto audacissimo è stato com-  
sumato ieri dalle 12 alle 13 in Via  
Savorgnana 17, nello studio dell'avv.  
Colombatti e in quello comunicante  
del signor G. Batta Cantoni rappre-  
sentante della Società «Danubio»  
d'assicurazione, sulla vita incendio,  
e furti.

I ladri, entrati dalla porta che dà  
sulla via Savorgnana, hanno avuto  
il tempo di rovistare nei due studi,  
aprendo, otto, dieci cassetti e mettendoci  
ogni cosa a soqquadro, e sono riu-  
sciti a portar via dai rispettivi studi  
circa centocinquanta lire. Hanno las-  
ciato intatto un libretto della Cassa  
di Settemila, pagabile al portatore,  
di settemila lire appartenente al sig.  
Cantoni; così pure lasciarono qua e là  
nei cassetti due pacchi di sigarette  
e una ventina di sigari virginia.

L'audacia con cui il furto è stato  
consumato e il luogo abbastanza  
centrico della città, fanno pensare si  
tratti di professionisti molto esperti.  
Qualcuno che abita di fronte ai  
due studi, in Via Savorgnana, fra cui  
il sig. Plateo e co. Corradini, crede  
avere scorto, dopo le 12, due foresti-  
eri che sarebbero due tedeschi.

Ma i connotati nessuno li sa fornire,  
neanche l'albergatore del «Centrale»  
dove i due tedeschi, o che parlavano  
tedesco, alloggiarono dalle 15 di do-  
manica e dormirono la notte.

I pochi sospetti cadono su questi  
ignoti.

Primo ad accorgersi del furto è  
stato l'agente di studio sig. Vittorio  
Faganazzi che avvertì tosto l'avvo-  
cato Colombatti e il sig. Cantoni. I  
quali si recarono sul posto; la por-  
ta d'ingresso era stata aperta con  
un grimaldello, molto sibilmente; nei  
due studi un grande disordine. Il  
danno patito dall'avv. Colombatti è  
di 15 lire; al sig. Cantoni rubarono  
francobolli per trenta lire, e denaro.

I due supposti erano arrivati in  
città alle 15 di domenica; all'Hotel  
Centrale diedero i nomi di Giuseppe  
Perez e Federico Trodar di Vienna;  
volevano fosse loro servita la colazi-  
one nelle stanze di sopra, ma poi  
s'accomodarono nelle stanze terrene.

Nel pomeriggio, durante la notte  
e nella mattinata di ieri rimasero quasi  
sempre appartati nelle loro stanze.

Prima delle 12 ieri fecero colazi-  
one e uscirono dicendo che poi  
sarebbero tornati per pagare. Tor-  
narono infatti, abbastanza presto, e  
pagarono anche con una lira sterli-  
na, quella appunto che pose sulle  
loro tracce la questura, essendo stata  
riconosciuta per propria dal sig.  
Cantoni.

La g. s. Fortunati con qualche al-  
tro collega lavorò tutta la scorsa  
notte, ma invano; i due avevano pro-  
babilmente varcato il confine.

Con i connotati potuti raccogliere  
fu spedita in vari luoghi una circo-  
lare per l'arresto.

**Camera di Commercio**  
*Cambi e Valori.*  
(10 aprile 1911)

Rendita	3 3/4 0/0 (netto)	104.2
	3 1/2 0/0 (netto)	101.2
	3 0/0	71.1
Azioni		
Banca d'Italia		1471.1
Ferrovie Meridionali		389.50
Mediteranee		442.25
Società Veneta		209.1
Obbligazioni		
Ferrov. Udine - Pontebba		598.1
Meridionali		350.75
Italiane 3 0/0		504.35
Credito co. prov. 3 3/4 0/0		384.75
Mediterranee 4 0/0		501.25
Cartelle		
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0		503.35
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0		517.25
Ital. Roma	4 0/0	509.50
ist.	4 1/2 0/0	520.25
Cambi (chegues a vista)		
Francia (sterline)		101.31
Londra (sterline)		25.49
Germania (marchi)		124.16
Italia (corone)		105.84
Pietroburgo (rubli)		207.79
Stambina (lei)		90.75
Nuova York (dollari)		5.31
Porchia (lire turche)		22.82

**Corriere Giudiziario**  
*Corte d'Appello di Venezia.*  
Per oltraggio.

Serain Alfonso di Pietro d'anni 45, il 5  
luglio u. s. avrebbe offeso e minacciato  
l'impiegato Bolognesi Paolo.

Il Tribunale di Pordenone condannò il  
Seraino a 45 giorni di reclusione e 400 lire  
di multa. La Corte riduce la pena a giorni  
35. D. Locatelli.

**Tribunale di Pordenone.**  
*Un'assoluzione.*  
Magnolo Tommaso fu Giovanni di M. A.  
(Venezia) distillatore a Gradisca di Spier-  
bergo, era stato imputato di frodo per  
anno di detenzione e L. 1632 di multa ed  
interdizione il liquido distillato nell'ob-  
biettivo, chiuso il rubinetto del misuratore  
e fatto con il prodotto mediante disadattata  
del tubo di scriccio dell'ebollitore al sot-  
stante pozzetto, sottraendolo in tal modo  
alla tassa di fabbricazione.

La causa laboriosa occupò tre udienze e  
fu esaurito anche un soprappiù ogni ca-  
ricco del perito l'accusa ing. Querini e del  
perito a difesa prof. Pellizzari.

Oggi il Tribunale, udito il brillante debi-  
tato svoltosi tra il P. M. avv. Rossi, che  
cliccheva la condanna del Magnolo per  
anno di detenzione e L. 1632 di multa ed  
interdizione avv. i tribunali di Venezia, che  
chiedeva l'assoluzione, mandò assolto l'im-  
putato per non provata reità.

**Chi desidera avere copie del giorna-  
le, accompagni la domanda con l'im-  
portante relativo, altrimenti saranno co-  
stretti a non effettuare la spedizione.  
L'importo è di 5 centesimi per copie  
se richiesta da un paese del Regno;  
e 10 centesimi se per l'Estero.**

**Offerto col mezzo della Pa-  
trina**  
Il signor Matteo Piva offre col nostro  
mezzo L. 3 alla Società Veterani e  
Reduci in morte del sig. Giuseppe  
Mullusini, Giacomo Madrassi e Irene  
de Biasi.

La signora Lucia Squazzi offre  
L. 5 all' Ospizio Cronici in morte del  
co. De Puppi.

N. N. per soccorrere la donna  
di Codroipo L. 5. Abbiamo spedito  
oggi stesso il relativo vaglia al dott.  
Giuseppe Bertuzzi, medico di Co-  
droipo, con preghiera di versarlo  
alla diragziata famiglia.

**Scuola Popolare Superiore**  
Iersera l'agregio prof. Pierpoli  
tenne la sua terza lezione di Astro-  
nomia Popolare davanti a un nume-  
roso uditorio, interessandolo vivame-  
nte con la sicurezza della sua va-  
sta cultura e il suo metodo chiaro  
e brillante d'esposizione. Parlò del  
sistema solare, del movimento degli  
astri, delle distanze ecc. ecc. Fu,  
come le altre volte, applaudito.

Mercoledì ultima lezione del prof.  
Pierpoli e chiusura del corso scien-  
tifico 1910/11.

**SPORT.**  
*I friulani al circuito*  
*ciclistico di Conegliano.*

Abbiamo ieri annunciato il buon  
esito avuto dai ciclisti pordenonesi  
domenica, nel circuito ciclistico di  
Conegliano. Il circuito comprendeva  
un percorso di 96 chilometri.

Come ieri dicemmo, il pordenonese  
Ridolino Rulghè vinse il primo pre-  
mio — grande medaglia d'oro e due  
tubolari Saly; Luigi Mingot pure di  
Pordenone vinse il quarto premio,  
grande medaglia vermeil e più vinse  
anche la grande medaglia vermeil  
assegnata al primo arrivato montano  
macchina Stucchi; Guido Panigadi  
fu settimo, e vinse una medaglia  
d'argento.

L'Unione ciclistica pordenonese,  
poi, si meritò l'artistica coppa offerta  
dal signor Pietro Dal Vera, com-  
pletto anche nella corrispondenza por-  
denonese d'oggi.

**Nel mondo degli affari**  
*SOCIETÀ ACQUISTI*

L'assemblea della Società per ac-  
quisto e rivendita immobili in Por-  
denone ha preso atto della riunian-  
za del congruente avv. Antonio Querini  
ed eletto in sua vece ad unanimità  
di voti (1755 voti) il signor Luigi  
Zuzzi fu Enrico di Codroipo.

**Mercato d'oggi**  
Fagioli da L. 20. — a 37. —  
Erba spagna da L. 1.05 a 1.85  
Trigoglio da L. 90. — a 1. —  
Uranio bianco a L. 12.70 a 13.95  
Granoturco giallo L. 13.00 a 14.15  
Cinquantino — a —  
Pomi da L. 50. — a 70. —  
Patate da L. 12. — a 15. —  
Aranci a L. 10. —

**Camera di Commercio**  
*Cambi e Valori.*  
(10 aprile 1911)

Rendita	3 3/4 0/0 (netto)	104.2
	3 1/2 0/0 (netto)	101.2
	3 0/0	71.1
Azioni		
Banca d'Italia		1471.1
Ferrovie Meridionali		389.50
Mediteranee		442.25
Società Veneta		209.1
Obbligazioni		
Ferrov. Udine - Pontebba		598.1
Meridionali		350.75
Italiane 3 0/0		504.35
Credito co. prov. 3 3/4 0/0		384.75
Mediterranee 4 0/0		501.25
Cartelle		
Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0		503.35
Cassa Risparmio, Milano 4 0/0		517.25
Ital. Roma	4 0/0	509.50
ist.	4 1/2 0/0	520.25
Cambi (chegues a vista)		
Francia (sterline)		101.31
Londra (sterline)		25.49
Germania (marchi)		124.16
Italia (corone)		105.84
Pietroburgo (rubli)		207.79
Stambina (lei)		90.75
Nuova York (dollari)		5.31
Porchia (lire turche)		22.82

**Corriere Giudiziario**  
*Corte d'Appello di Venezia.*  
Per oltraggio.

Serain Alfonso di Pietro d'anni 45, il 5  
luglio u. s. avrebbe offeso e minacciato  
l'impiegato Bolognesi Paolo.

Il Tribunale di Pordenone condannò il  
Seraino a 45 giorni di reclusione e 400 lire  
di multa. La Corte riduce la pena a giorni  
35. D. Locatelli.

**Tribunale di Pordenone.**  
*Un'assoluzione.*  
Magnolo Tommaso fu Giovanni di M. A.  
(Venezia) distillatore a Gradisca di Spier-  
bergo, era stato imputato di frodo per  
anno di detenzione e L. 1632 di multa ed  
interdizione il liquido distillato nell'ob-  
biettivo, chiuso il rubinetto del misuratore  
e fatto con il prodotto mediante disadattata  
del tubo di scriccio dell'ebollitore al sot-  
stante pozzetto, sottraendolo in tal modo  
alla tassa di fabbricazione.

La causa laboriosa occupò tre udienze e  
fu esaurito anche un soprappiù ogni ca-  
ricco del perito l'accusa ing. Querini e del  
perito a difesa prof. Pellizzari.

Oggi il Tribunale, udito il brillante debi



### La voluttà della vendetta di F. Maucetty.

Il cavalle era un eccellente trotatore e in meno di due minuti era già tanto lontano che Carlo Barcher non scorgeva più nemmeno i fanali del «coupé».

L'ex poliziotto bestemmiava come un turco mentre guardava le dita insanguinate.

— Sono una bestia, sono un buono a nulla sono un cretino — borbottava Carlo Barcher.

— Oh, se avessi pensato prima a procurarmi un fiacore non la sarebbe andata a finire così!

Ma la sua rabbia aumentò contro di sé quando udì chiamarsi da una voce che usciva dall'interno di una carrozza che arrivava di corsa.

— Oh, ci vuol altro adesso, ci vorrebbero le ali per raggiungere quel maledetto «coupé». Balordo che sono! Ed io che mi credevo un grand' uomo — borbottava cacciandosi le unghie nelle palme delle mani.

L'avvocato Fressynet chiamò di nuovo l'ex poliziotto.

— Suvvia, venite — egli disse. — Scendete voi piuttosto. Ormai il vostro fiacore diventa inutile. La chiochia è scappata.

— Siamo disgraziati! — esclamò l'avvocato.

Parò il cocchiere e lo mandò per i fatti suoi.

— M'immagino come l'è andata — disse poi Enrico Fressynet. — La signora è uscita, e scesa nel suo «coupé» ed è sparita come un lampo.

— Lasciandomi un suo ricordo — disse l'ex-poliziotto mostrando le sue dita insanguinate, però, subito, si riprese: — cioè lasciandomi due ricordi.

E messa una mano in tasca, ne frasse il fazzoletto che aveva trovato pochi momenti prima sul sedile.

— Piangeva, la povera signora — aggiunse. — Vediamo un po' se la dama fa lavorare le ricamatrici. Aprì il fazzoletto e lo guardò attentamente. Era una piccola pezzolina di batista, guarnita di finissimo merletto. In un angolo si vedevano ricamate due iniziali sormontate da una corona baronale, una era un'E e l'altro un'S.

L'ex poliziotto guardò l'avvocato negli occhi e disse:

— Ho avuto buon naso quando vi ho detto di credere che la baronessa Suttwer, la madre del piccolo Massimo, era la complice del suo disgriatissimo fratello? Guardate le iniziali del fazzoletto che salendo la carrozza essa ha scarritate.

Anche il giovane avvocato è convinto di ciò che Carlo Barcher aveva affermato.

— Sì, la donna che è uscita dalla palazzina del conte è proprio la madre di Massimo. Oh è terribile! Terribile! — egli esclamò.

— E' mi sapreste spiegare perché quella donna piangeva? — domandò l'ex poliziotto.

— Non so dirvelo è un mistero.

— Silenzio — disse ad un tratto l'ex poliziotto mentre spingeva assai rudemente l'avvocato nel vano di una porta.

Lo sportello del portone della palazzina si era aperto di nuovo ed il conte di Cancellò era apparso tenendo per una mano il ragazzo che il barone di Treis Monts e Federico Hasmann gli avevano gabellato per suo nipote.

Giunto sul marciapiedi, il conte fece un gesto imperioso con la mano, ordinando al ragazzo di andarsene, poi entrò sotto lo sportello e lo chiuse alle sue spalle con violenza.

Restato solo il ragazzino si guardò

in giro come per orientarsi, poi, a passo svelto si diresse verso il boulevard Banne Nouvelle.

— Perché il conte ha riconosciuto l'errore in cui era caduto ed ha cacciato il finto suo nipote — disse l'avvocato Fressynet che aveva trepidato a tutta la scena muta che era passata fra il conte di Cancellò ed il ragazzo.

— Lo sappiamo. Appena un po' distante da questa palazzina, fermeremo il ragazzo e lo interrogheremo. Qui, sarebbe pericoloso perché il conte potrebbe essere alla finestra.

I due uomini seguirono per qualche centinaio di passi il ragazzo, poi Carlo Barcher affrettando la sua andatura lo raggiunse e gli mise una mano sulla spalla.

Il ragazzo fece un atto di spavento e si volse.

— Che cosa volete? — egli chiese domandando.

— Te lo dirò subito piccolo ma-

frinolo. Io sono un agente della polizia e questo è un mio collega — disse Carlo Barcher indicando l'avvocato Fressynet che li aveva raggiunti.

— Agenti di polizia? — esclamò il ragazzo con grande sgomento.

— Sì, e vogliamo sapere che cosa sei andato a fare nella palazzina del conte di Cancellò. Nulla di buono, certo, giacché tu devi essere un piccolo birbante.

A questo parole il volto del ragazzo, illuminato da un becco a gas, divenne pallidissimo; egli indietreggiò di un passo e portò una mano sulla tasca dei calzoni.

— Vi giuro che io non ho rubato, — vi lo giuro — disse il ragazzo, e Carlo Barcher sorrise sotto i baffi e afferrò il ragazzo per il colletto della giacca riprese:

Continua

## LA DITTA

# Valentino Brisighelli

a scopo di ritirarsi dal commercio mette in

## LIQUIDAZIONE

tutta la merce esistente nel suo negozio a

### Prezzo di Fabbrica

Invita quindi tutti coloro che dovessero fare acquisti in oggetti di

# Oreficeria-Gioielleria Argenteria-Orologeria

a voler onorare di una visita il suo negozio sito in

## Via Nicolò Lionello N. 2 UDINE

assicurando che vi troveranno il più ricco assortimento in detti articoli e garantendo l'oro e l'argento a primo titolo.



## Varecchina Vera

Il prodotto liquido perfetto, insuperabile per bueco senza fuoco e anche a caldo; ricchezza e di consumo immenso in tutta Italia; premiata sempre con molaglio d'oro e medaglietta. Si badi bene che il nome *Varecchina* non significa giammai *Lisciva liquida qualunque* come si vorrebbe far credere; quel nome si riferisce invece unicamente a una sola di esse nuove, e cioè a quella da tutti riconosciuta impareggiabilmente e di gran lunga superiore a qualsiasi altra per i suoi infiniti pregi.

La Vera *Varecchina* non è da confondersi con altri liquidi che vengono talvolta venduti per *Varecchina*, o che, imitazione il prodotto, si vorrebbe far praticare solo per i loro prezzi miseri. Nella *Varecchina Vera* il fattore primo è sempre la buona, insuperabile qualità che le false liscive non potranno mai avere. Quelle liscive senza valore tecnico e senza criterio scientifico, bruciano, per altro, e, parzialmente la biancheria; esse non sono che mescolanze di *Cloro e Acidi*; guardatvene bene dall'usarle. Quelle liscive ai Negozianti discutano e scrivano la Clientela, che a volo ingiustamente imputata sulla buona fede, acquistando un *inefface corrosivo* la loro *Essa* chiede la indispensabile e innocua *Vera Varecchina*.

E' solo la *Vera Varecchina* che non può corrodere la biancheria, perché essa è tutta vegetale (*Varec-Varech* piante marine). Comperatela nei migliori negozi; ma esigete, in tutto di vedere *Vera Varecchina*; fatevi dare la prova con la marca di fabbrica sulle Damigiane, o col timbro del rappresentante sulla bianche, e, siccome come bottiglia; oppure, specie i Negozianti, fatevi le vostre ordinazioni al signor

Adriano Tamburini — Udine Rappresent. — Depositario.  
Viale Duca N. 24 — Casa Luzzi — Fuori porta Venezia.



**ANURESINE**

DEL D. ZANONI

Preparato omeopatico che produce la contrattilità nei muscoli flaccidi

**RIMEDIO SPECIFICO**  
della incontinenza essenziale delle urine  
(90 per 100 di guarigioni nei casi bene curati)

**ADOTTATA**  
dagli onorari di Milano, Napoli, Padova; nei Collegi Militari di Torino, da numerosi Ospedali, Ricoveri e famiglie. Usata dal celebre prof. Kocher, direttore della Clinica Chirurgica di Berna.

In vendita in tutte le Farmacie del Mondo a L. 3.50 al flacone

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

ATTRENTI

MARCA DEPOSITATA



Il più utile - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369.

**SCIROPPO PAGLIANO**

Liquido - in polvere - In Gachets  
E' indolatilissimo in Primavera,  
Ottimo in Autunno

**BENEFICO SEMPRE**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Melitiche Croniche, i Catari dello Stomaco e dell'Intestino, l'Influenza le malattie del fegato, gli attacchi reumatici, i gottosi, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti casuali della stitichezza sono combattuti o vinti. Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

**STITICHEZZA**  
e suo conseguenza

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

**Cura razionale, Guarigione**



a base di Cassia, Sagra e Podonina preparata da E. DE MOURGUES, Farmacista a FASCI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA  
PREZZO: L. 1.50 il Flacone di 25 GRANI.  
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Usate l'acqua chinina Manzoni

**TIM**

Massime onorificenze Esposizioni Internazionali d'Igiene Parigi-Londra 1910

**Liquore Antisettico Antifermentativo**  
ottimo anche con seltz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un OTTIMO DISINFETTANTE e quindi un eccellente preservativo in caso di malattie infettive.

Rivolgerli al Rappresentante PIERO CASOLI - Viale Stazione N. 31  
Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi.

Società Italiana  
**LANGEN & WOLF**  
MILANO

**Motori OTTO**  
Con Gasogeni ad aspirazione  
Motori brevetto Diesel  
AD OLII PESANTI

Pompe per l'acquedotti, bonifiche ed impianti industriali.  
Rappresentante in Udine: Ing. E. Guzzignolo.



**TOSSI**

Raucedini - Raffador - Pertossi - Co.

**PASTIGLIE alla GODEINA**  
del dott. BRUCHE

Se volete guarire radicalmente la stitichezza, le malattie veneree e della pelle, gli stragamenti uretrali senza ricorrere a medicamenti nocivi, rivolgetevi al Gabinetto privato del Dott. CESARE TENER specialista

Vicolo S. Zeno n. 1 - MILANO  
VISITE e CONSULTAZIONI  
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.  
Utile francobollo per la risposta.  
(Segretaria)

**BANCA CATTOLICA DI UDINE**  
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO  
(Sede in Piazza Patriarcato - Palazzo proprio)

**XVI ESERCIZIO**  
Corrispondenze a Tarcento, Falmassons e Moggio  
Valore nominale delle azioni L. 20. — Valore di emissione delle azioni L. 25 40

Situazione al 31 Marzo 1911

ATTIVITA		Passivita	
Cassa	110.933.38	Capitale	105.240. —
Cambiali in Portafoglio	3.950.133.33	Fondo di Riserva	77.955.09
attivo in corso di ris.	12.385. —	Fondo sval. val.	2.235. —
Effetti all'incasso	1.005. —		245.403.99
Antecip. a Valori e Riparti	20.699. —	PASSIVITA	
Conti Correnti garantiti	438.813.04	Debiti a Ris. e in conto corr.	4.255.541.31
Valori di propr. della Banca	191.384. —	Banche e Casse (Creditori)	339.264.02
Boni (Valore del Fabbric.)	241.451.59	Creditori diversi	164.753.93
(avvalute)	5.000. —	Conto Dividendi	3.021.45
Impianto Cassette di sicurezza	9.625.50	Fondo previdenza impiegati	10.374.71
Banche e Casse (Debitori)	88.719.72	idem c. Polizze Assicur.	5.000. —
Mobili e asse forti	7.635. —	Totale della Passivita	5.023.418.81
Fondo prov. imp. c. Poliz. assic.	5.000. —	Debiti per valori come in attivo	938.078.49
Totale delle Attività	5.072.464.10	Uniti (ch. dep. dagli az. pas. a tutt'oggi e risentito ess. precedente)	60.081.02
Valori di a garanzia operaz. terzi in a. cauz. di servizio deposit. a custodia	840.034.24 12.000. — 51.044.25		
Tasse e Spese d'Amministr.	11.035.73		
Totale generale	5.985.578.32	Totale generale	5.985.578.32

Il Sindaco G. Pagnutti

**OPERAZIONI**

Ricorre depositi in Conto corrente (libretti nominativi a L. 14 0/0) e a Piccolo Risparmio (librette grati) a L. 4 0/0

id. a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) a L. 12 0/0

a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi.

Scorta libretti. Accordi Prestiti verso cambiale a due mesi o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di Valori di Banca.

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiana.

Incessa Cambiali, Godole, Valori per conto di terzi.

Ricorre a semplice custodia Valori e Carta pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia o dell'estero.

Servizio speciale per la custodia di cartelle, banche e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, del valore di L. 29.40, sono ammissive, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci.

Alle Istituzioni cattoliche varcano usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Il Presidente F. Martinuzzi

Il Direttore A. Miani

Il Cassiere O. Politi

Il solo VERO e GENUINO

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffeta del Tourist)

contro i CALLI-INDURIMENTI a quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINE STAR", sottoposto alla firma L. LUSER, portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccia in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in basso) dalla Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Riflettere guardarsi prima di detta marca, nonchè tutti i segni altri segni che assicurano con certezza l'origine della confezione. Al vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mancano né altri che è creata una confezione ed è caratterizzata da buona fede del consumatore.

Botole L. 1.50 e Franco per posta contro vaglia L. 1.50.

Se volete guarire radicalmente la stitichezza, le malattie veneree e della pelle, gli stragamenti uretrali senza ricorrere a medicamenti nocivi, rivolgetevi al Gabinetto privato del Dott. CESARE TENER specialista

Vicolo S. Zeno n. 1 - MILANO  
VISITE e CONSULTAZIONI  
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.  
Utile francobollo per la risposta.  
(Segretaria)

**Cassette di sicurezza per custodia valori**

CATEGORIA	DIMENSIONI	MES	6 MESI	ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3. —	L. 6. —	L. 12. —
II.	50 x 30 x 20	» 5. —	» 9. —	» 18. —
III.	50 x 60 x 50	» 8. —	» 15. —	» 30. —